



## SEGNALA

La reintestazione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande riservata ai soci all'interno del Circolo privato con sede legale/istituzionale sita nel Comune di Bologna in

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

con una superficie di somministrazione pari a mq. \_\_\_\_\_ e una superficie totale pari a mq. \_\_\_\_\_

a seguito di:

scadenza di contratto d'affidamento di gestione in data \_\_\_\_\_

risoluzione anticipata di contratto d'affidamento di gestione con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ registrato il \_\_\_\_\_ ( se prevista tale forma di risoluzione nel contratto originario d'affidamento in gestione)

altro \_\_\_\_\_

*Ai fini della presente Segnalazione Certificata d'Inizio attività il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera*

## DICHIARA

che l'attività era precedentemente gestita da \_\_\_\_\_ a seguito di DIA/SCIA del \_\_\_\_\_ P.G. \_\_\_\_\_

di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del Decreto Legislativo n. 59/2010 come modificato dal D.Lgs N. 147/2012 e dagli articoli 11 e 92 del T.U.L.P.S. (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza) per l'esercizio della attività di somministrazione di alimenti e bevande;

che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011 (antimafia);

che l'associazione/circolo privato indicato in premessa è affiliata a \_\_\_\_\_ Ente nazionale avente finalità assistenziali riconosciute dal Ministero degli Interni;

che l'associazione/circolo privato ha le caratteristiche di ente non commerciale e si trova nelle condizioni previste dall'art. 148 (ex 111) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;

che l'attività di somministrazione in oggetto viene esercitata negli stessi locali o in locali comunicanti a quelli destinati alle attività del circolo e sarà rivolta esclusivamente ai soci del circolo;

che l'attività di somministrazione in oggetto viene esercitata direttamente dai soci del circolo;

che i locali adibiti a somministrazione si trovano all'interno della sede del circolo e non hanno accesso diretto dalla strada pubblica. All'esterno non sono apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzano l'attività di somministrazione di alimenti e bevande esercitata all'interno;

che i locali adibiti alla somministrazione sono conformi ai criteri di sorvegliabilità stabiliti dal D.M. 17 dicembre 1992 n. 564;

di presentare la notifica sanitaria attestante il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti in

relazione all'attività svolta ai fini della registrazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento CE 852/04 e Determinazione della Regione Emilia Romagna n. 14738 del 15/11/2013;

- di essere a conoscenza che nei confronti dell'Associazione/Circolo \_\_\_\_\_ di cui sono Presidente non sussiste alcun provvedimento giudiziario interdittivo, disposto ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs 159/2011;
- che è stato presentato all'Agenzia delle Entrate il Modello EAS in data \_\_\_\_\_ in ottemperanza ai disposti di cui all'art. 30 del Decreto Legge n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla L. 2/2009 e dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 6/E del 24/02/2011;
- di aver comunicato in data \_\_\_\_\_ alla Questura che nel punto di somministrazione oggetto della presente si servono bevande alcoliche ai sensi di quanto previsto dall'art. 86 del R.D. n. 773/1931 come modificato dal Legge 131/2012;
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 14 ter della Legge n. 125/2001 (come modificata dalla Legge n. 189/2012 di conversione del D.L. n. 158/2012) è vietato vendere bevande alcoliche ai minori di anni 18 e ai sensi dell'art. 689 del codice penale è vietato somministrare bevande alcoliche ai minori di 16 anni;
- che la capienza dei locali del Circolo non supera le 100 persone e che gli stessi rispettano le disposizioni della "Regola Tecnica di prevenzione incendi per la progettazione costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo", allegata al decreto del Ministero dell'Interno 19 agosto 1996, relativamente all'esodo del pubblico, alla statica delle strutture ad all'esecuzione a regola d'arte degli impianti installati, come risulta dalla relazione rilasciata dal tecnico abilitato;
- che la capienza del Circolo supera le 100 persone ma rimane nei limiti delle 200 persone oppure ha una superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m<sup>2</sup> e ai sensi del DPR 151/2011 ha presentato SCIA PG \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- che la capienza del circolo è superiore alle 200 persone e ai sensi del DPR 151/2011 è in possesso del certificato prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna Prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per una capienza pari a \_\_\_\_\_
- che l'accesso al Circolo è limitato ai soci dell'Associazione/Circolo;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare al Comune di Bologna tutte le future variazioni in merito alla sussistenza dell'affiliazione all'Ente nazionale suddetto, nonché alla sussistenza delle condizioni previste dal sopra citato art. 148 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- che non verrà utilizzato alcun impianto di diffusione sonora/effettuata attività di piccoli trattenimenti musicali ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. n. 227/2011

oppure

- che verranno utilizzati impianti di diffusione per la musica di sottofondo per la quale deve essere presentata apposita Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà

oppure

- che verrà utilizzato impianto di diffusione sonora/effettuata attività di piccoli trattenimenti musicali per i quali deve essere presentata apposita S.C.I.A. ai sensi del Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee (PG 71732/2013).  
I trattenimenti musicali potranno essere effettuati esclusivamente dopo la presentazione della relativa S.C.I.A. compilata in tutte le sue parti e completa di tutta la documentazione necessaria.

- che non può essere effettuato, di volta in volta, alcun pagamento del biglietto d'ingresso, anche da non soci;
- che nessuna pubblicità può essere effettuata dell'attività di somministrazione, di singoli spettacoli o trattenimenti a mezzo di giornali, manifesti, internet o altri mezzi di diffusione destinati all'acquisto o alla visione della generalità dei cittadini;
- che l'autorizzazione alla somministrazione abilita altresì all'installazione di apparecchi da gioco di cui all'art. 110 del T.U.L.P.S., tenendo esposta presso l'esercizio la tabella dei giochi proibiti;
- che l'esercizio dell'attività in oggetto è subordinato al rispetto delle vigenti norme, prescrizioni, autorizzazioni in materia edilizia, igienico-sanitaria nonché delle norme in materia di sicurezza e di sorvegliabilità.

## ALLEGATI

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità  
La copia del documento d'identità non è richiesta qualora il soggetto firmi digitalmente (art. 65 del Codice dell'Amministrazione Digitale)
- permesso di soggiorno (solo per i cittadini extracomunitari):
  - Copia del permesso di soggiorno in corso di validità;
  - Copia della ricevuta della richiesta di rinnovo conforme alla normativa vigente in materia
- copia dell'attestato di affiliazione del Circolo ad Enti di carattere nazionale riconosciuti dal Ministero degli Interni per l'anno in corso;
- relazione rilasciata dal tecnico abilitato, nel caso in cui la capienza dei locali del Circolo sia inferiore alle 100 persone, relativamente all'esodo del pubblico, alla statica delle strutture ad all'esecuzione a regola d'arte degli impianti installati;
- planimetria in scala 1:100 nella quale siano evidenziate sia la superficie di somministrazione, la ripartizione tecnico funzionale degli spazi e le vie di entrata ed uscita dell'attività.
- Dichiarazione dei componenti il consiglio direttivo di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011 (c.d. legge antimafia) relative al possesso dei requisiti antimafia (Allegato A) e relative al possesso dei requisiti morali (Allegato B) corredata da copia del documento di riconoscimento

Data.....

FIRMA del Presidente

.....

*Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

Data .....

Firma .....





## **Decreto legislativo 15 novembre 2012 , n. 218**

Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136 - *Entrata in vigore: 28.12.2012*

Art. 85. (Soggetti sottoposti alla verifica antimafia)

- La documentazione antimafia, se si tratta di imprese individuali, deve riferirsi al titolare ed al direttore tecnico, ove previsto.
- La documentazione antimafia, se si tratta di associazioni, imprese, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese, deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:
  - per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;
  - per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
  - per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;
  - per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
  - per le società semplice e in nome collettivo, a tutti i soci;
  - per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
  - per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;
- per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti;
- per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.
- L'informazione antimafia, oltre che ai soggetti di cui ai commi 1 e 2, deve riferirsi anche ai familiari conviventi.